

CAMMINARE INSIEME



FESTA S. GIOVANNI BATTISTA **EDIZIONE ESTATE 2016**

ARRIVA L'ESTATE,

Con la festa del Patrono “San Giovanni Battista” si chiude l’anno catechistico - pastorale, i nostri oratori passano ad educare attraverso esperienze estive: grest, campi scuola, GMG...

La prima sensazione sarà probabilmente di un certo sollievo, sentiamo tutti il bisogno di staccare da certi impegni.

Ma, l’estate è anche tempo propizio per migliorare la nostra preparazione, cercando qualcosa che ci aiuti a crescere nella fede e che ci qualifichi come cristiani, l’estate è una occasione per mantenere contatti con gli amici, con altre famiglie, con i sacerdoti e la comunità: c’è la Messa la domenica, ci sono le opere di misericordia da mettere in pratica, ma anche gli incontri occasionali per scambiarsi un saluto e un sorriso.

E’ il tempo favorevole per l’incontro vivo con Gesù vivo, come fare?

Ecco alcuni suggerimenti:

- **Nella Chiesa: il luogo in cui la Parola viene compresa.**

“La Parola del Signore rimane in eterno”, questa Parola è entrata nel tempo. Dio ha pronunciato la sua eterna Parola in modo umano, il suo Verbo “si fece carne”. Questa è la buona notizia. Pertanto esorto tutti i fedeli a riscoprire l’incontro personale e comunitario con Cristo, Verbo della Vita che si è reso visibile, e a farsi suoi annunciatori perché il dono della vita divina, la comunione, si dilati sempre più in tutto il mondo.

- **L’ incontro: dove la Parola non è solo una voce ma un volto.**

Noi ci chiediamo: chi è veramente Gesù? Dove lo posso incontrare? In realtà è Lui che vuole incontrare me, incontrare ogni uomo. La nostra vita si gioca su questo incontro. La via del Vangelo è sempre un incontro con una Parola raccontata, trasmessa, vissuta. Questa Parola è una Persona: Gesù Cristo, un incontro che mi prende e coinvolge tutta la mia persona. E punta al cuore dell’esperienza cristiana: è l’incontro con Gesù salvatore nella Chiesa e nella storia. Noi facciamoci testimoni.

- **Il racconto: il luogo in cui scopri che la Parola è per te ora.**

Gesù persona viva che parla a noi persone vive oggi. Lui passa oggi fra noi, ci insegna la verità, ci comunica l’amore di Dio. Sì, Gesù si ferma accanto a me, alla mia famiglia, mi

LASCIAMOCI INCONTRARE DA GESÙ VIVO

chiede tempo e ascolto, e soprattutto amore. Io sto con lui, lo ascolto, gli parlo, provo emozione e gioia. Lo sento vivo: i gesti descritti dal vangelo lui li compie oggi su di me, su di noi. E mi cambia dentro, mi scalda il cuore, mi illumina la mente, mi spiana la strada. Con lui mi sento vivo e sto bene, grazie a lui ho il motivo che fa bella la vita, la valorizza in tutti suoi aspetti, anche dolorosi e difficili, con lui avverto l'impulso di gridare a tutti che ho incontrato il Signore, che mi ha parlato, che mi ha guarito, che mi ha detto: "Tu sei importante! Io ti amo!".

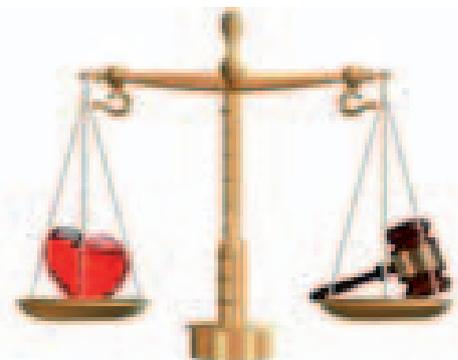
Arriva l'estate, manteniamoci in contatto!

don Riccardo

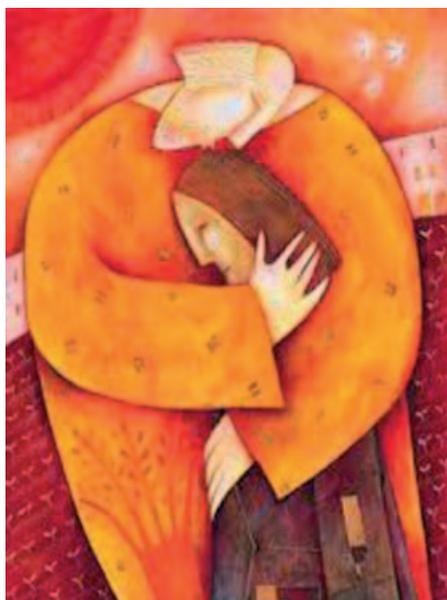


GIUSTIZIA E MISERICORDIA:

Tra le opere di misericordia spirituale vi è il perdono. Ne sappiamo l'importanza. Ma a volte sorge il dubbio: non è forse preferibile la giustizia alla misericordia che perdona? Questa non rischia di ledere la giustizia se cancella i torti di chi sbaglia? Per qualcuno, addirittura, la misericordia ingenererebbe nell'errante un alibi per non cambiare («tanto poi vengo perdonato!»). Ma è così?



Senza la giustizia nessun ordine sociale potrebbe sussistere. Essa intende riparare l'ordine violato dando a ciascuno ciò che gli è dovuto (la pena al reo e il risarcimento alla vittima). L'immagine che la rappresenta è una bilancia, che deve tornare in equilibrio. Avvertiamo però che questo non basta per risanare le ferite del rapporto e recuperare il bene delle persone. Può anche pagare la pena dovuta (amministrativa o penale), ma non è detto che la persona migliori. Qualcuno addirittura si incattivisce. La giustizia è necessaria ma insufficiente. Se infatti la persona non vede davanti a sé una nuova possibilità di bene con cui riscattarsi, rischia di permanere nell'errore: risarcisce il danno esteriormente, senza però cambiare interiormente. Ripara ma non recupera. Se, infatti, non c'è qualcuno che, vedendo il bene della persona e



distinguendo l'errore dall'errante, 'crede' nella sua possibilità di recupero e gli offre una nuova possibilità, difficilmente quella persona si riscatta.

Quando sbagliamo, abbiamo bisogno di chi ci indichi l'errore, ma anche di chi ci mostri il bene e la capacità di farlo, magari col suo aiuto. La misericordia è questa capacità di vedere oltre e di riaprire il cammino: riconosce sì il male e l'errore che si è tenuti a riparare, ma dilata lo sguardo al bene della persona, permettendole così di recuperare. Oltre all'opera della giustizia che chiude i conti col passato, occorre pertanto l'opera della misericordia che apre la linea di credito per un nuovo futuro. Essa non dà solo ciò che è dovuto, ma offre quanto è sperato.

Dopo aver illustrato il rapporto tra giustizia e misericordia nei nn. 20-21 della Bolla d'indizione del Giubileo, Papa Francesco vi ritorna nell'udienza del 3 febbraio 2016: «Se pensiamo all'amministrazione legale della giustizia, vediamo che chi si ritiene vittima di un sopruso si rivolge al giudice in tribunale e chiede che venga fatta giustizia. Si tratta di una giustizia re-

DALLA RIPARAZIONE AL RECUPERO

tributiva, che infligge una pena al colpevole, secondo il principio che a ciascuno deve essere dato ciò che gli è dovuto. [...]

Questa strada però non porta ancora alla vera giustizia perché in realtà non vince il male, ma semplicemente lo argina. È invece solo rispondendo ad esso con il bene che il male può essere veramente vinto. Ecco allora un altro modo di fare giustizia che la Bibbia ci presenta come strada maestra da percorrere: [...] prevede che la vittima si rivolga direttamente



al colpevole per invitarlo alla conversione, aiutandolo a capire che sta facendo il male, appellandosi alla sua coscienza.

In questo modo, finalmente ravveduto e riconoscendo il proprio torto, egli può aprirsi al perdono che la parte lesa gli sta offrendo.

E questo è bello: a seguito della persuasione di ciò che è male, il cuore si apre al perdono, che gli viene offerto. È questo il modo di risolvere i contrasti all'interno delle famiglie, nelle relazioni tra sposi o tra genitori e figli, dove l'offeso ama il colpevole e desidera salvare la relazione che lo lega all'altro. Non tagliare quella relazione, quel rapporto. Certo, questo è un cammino difficile. Richiede che chi ha subito il torto sia pronto a perdonare e desideri la salvezza e il bene di chi lo ha offeso. Ma solo così la giustizia può trionfare, perché, se il colpevole riconosce il male fatto e smette di farlo, ecco che il male non c'è più, e colui che era ingiusto diventa giusto, perché perdonato e aiutato a ritrovare la via del bene. E qui c'entra proprio il perdono, la misericordia. È così che Dio agisce nei confronti di noi peccatori. [...] Questo è il cuore di Dio, un cuore di Padre [...] che non ci tratta secondo i nostri peccati e non ci ripaga secondo le nostre colpe (Salmo 103,9-10). E precisamente è un cuore di padre che noi vogliamo incontrare quando andiamo nel confessionale. Forse ci dirà qualcosa per farci capire meglio il male, ma nel confessionale tutti andiamo a trovare un padre che ci aiuti a cambiare vita; un padre che ci dia la forza di andare avanti; un padre che ci perdoni in nome di Dio». La misericordia non elimina ma compie la giustizia. Ripara e recupera.

don Mario

PORTE "APERTE" ALLA MISERICORDIA

Un'esperienza frequente, che noi tutti facciamo, è quella del cosiddetto "primo impatto" di fronte a una persona sconosciuta. Il volto è, per così dire, la porta di casa della nostra persona. Un volto sereno, accogliente, sorridente, predispone positivamente all'incontro, mentre un volto teso, buio, accigliato, se non indispetta per lo meno preoccupa o allontana. E' vero che non ci si può fermare alle prime impressioni, perché magari poi si scopre che il sorriso può nascondere ferite profonde, e al contrario, le ferite evidenti, se si riesce a varcare la soglia della superficie, possono racchiudere dei valori profondi.



Questa è l'esperienza che le nostre comunità cristiane hanno vissuto durante il periodo di quaresima e nel tempo pasquale con la visita dei "missionari della misericordia" ai nostri anziani, ammalati e alle loro famiglie.

Sono stati momenti di grande gioia sia da parte delle persone 'visitati' che da parte dei missionari.

Padre Franco, padre Angelo, padre Francesco, padre Silvano, padre Alessandro sono stati capaci di annunciare e far sperimentare la misericordia attraverso la loro simpatia e il sacramento della Riconciliazione.

Nei loro incontri, nelle loro parole e nei loro gesti di accoglienza e vicinanza non hanno manifestato solo un'altissima umanità e bontà ma hanno rivelato chi è Dio.

Riporto alcune righe del n. 8 della Bolla d'Indizione dell'Anno della misericordia di papa Francesco, che sintetizza quanto sto cercando di dire:

"Le sue relazioni con le persone che lo accostano manifestano qualcosa di unico e di irripetibile. I segni che compie, soprattutto nei confronti dei peccatori, delle persone povere, escluse, malate e sofferenti, sono all'insegna della misericordia. Tutto in Lui parla di misericordia. Nulla in Lui è privo di compassione."

Il filosofo Massimo Cacciari, non credente ma appassionato della dimensione di cui la Chiesa è portatrice, afferma: "Mentre la Chiesa abita il proprio tempo, non può limitarsi ad accettare ogni direttrice e nemmeno a curare le ferite né a consolare l'umanità; non può fermarsi a un compromesso con la storia. La Chiesa abita la casa degli uomini eppure deve attraversare questa casa, andare oltre. Non può lasciarsi addomesticare".

Il percorso offerto dalla nostra Unità Pastorale ci fa dire che la Chiesa di Lumezzane, in comunione con la Chiesa universale, intende andare oltre perché nella Misericordia (Dio stesso vinto dall'amore) ritroviamo la paradossalità del messaggio cristiano. C'è una libertà di perdono che incontra la capacità di perdono: è questo il sale del messaggio cristiano.

«Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia» (Mt 5,7). Ai misericordiosi, Gesù promette nient'altro che quello che già vivono: la misericordia. In tutte le altre beatitudini, la promessa contiene un di più, porta più lontano: coloro che piangono saranno consolati, i cuori puri vedranno Dio. Ma che cos'è che Dio potrebbe dare di più ai misericordiosi? La misericordia è pienezza di Dio e degli umani. I misericordiosi vivono già della vita stessa di Dio.

La misericordia è l'umanità di Dio. Essa è anche l'avvenire divino dell'uomo.

Questo cammino impegna ciascun credente, è una proposta di paradossalità che caratterizza le pagine del Vangelo e indica che la nostra storia non si ferma ad una dimensione etica e politica della vita e del tempo ma ha un riferimento alla trascendenza, alla ricerca del Regno di Dio.

«Con la misericordia verso il prossimo tu assomigli a Dio» (Basilio il Grande).

Elda

Alcune testimonianze rilasciate dalle nostre persone “visitate”:

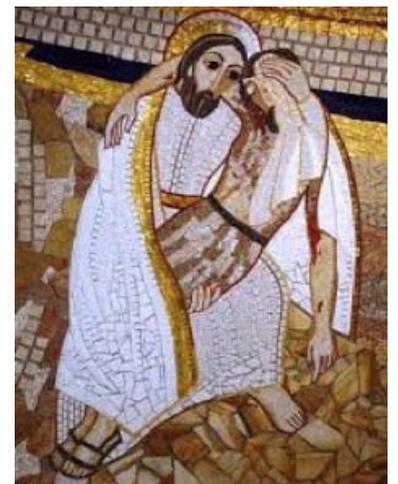
Coloro che si sentono infelici, di null'altro al mondo hanno bisogno se non di qualcuno che presti loro attenzione. Oggi non solo ho ricevuto attenzione ma amore vero!

L'attenzione è energia. Quando qualcuno ti guarda con attenzione, ti sta dando un grande nutrimento. Nell'incontro con il missionario della misericordia ho ricevuto gioia, pace, consolazione e molto di più.....

Sono sempre stato convinto che è molto più facile perdonare un nemico che un amico, questa volta ho cambiato idea. Che bello!

Il regalo più prezioso che possiamo fare a qualcuno è il perdono, dopo molti anni, forse ci sono riuscita grazie al confronto con il missionario della misericordia.

Il missionario della misericordia mi ha aiutato a riflettere sul fatto che non devo giudicare le persone dai loro errori, ma dalla loro voglia di rimediare. Speriamo di continuare così!



LA CHIESA E SAN GIOVANNI

La nostra chiesa parrocchiale e, dal mese di novembre 2015 anche l'Unità Pastorale di Lumezzane, è affidata alla protezione di S. Giovanni il Battista.

E' una figura straordinaria che «esiste per proclamare, per essere voce di una Parola, del suo sposo che è la Parola» e «per proclamare questa parola fino al martirio» per mano «dei più superbi della terra».

La Chiesa ha scelto di celebrare la festa di san Giovanni i giorni più lunghi dell'anno; i giorni che hanno più luce, perché nelle tenebre di quel tempo Giovanni era l'uomo della luce: non una luce propria, ma una luce riflessa. Come una luna. E quando Gesù cominciò a predicare, la luce di Giovanni iniziò ad affievolirsi, «a diminuire, ad andare giù». Egli stesso lo dice chiaramente parlando della propria missione: «È necessario che lui cresca e io venga meno».

Papa Francesco propone una riflessione sul parallelismo tra la Chiesa e la figura di Giovanni Battista perché, afferma: «la Chiesa ha qualcosa di Giovanni», sebbene sia difficile delineare la sua figura. Del resto «Gesù dice che è l'uomo più grande che sia nato»; ma se poi vediamo cosa fa e pensiamo alla sua vita, ci si accorge che è «un profeta che è passato, un uomo che è stato grande», prima di finire tragicamente.

Ecco allora l'invito a domandarsi chi sia veramente Giovanni, interrogando il protagonista stesso.

Quando «gli scribi, i farisei, vanno a chiedergli di spiegare meglio chi fosse», risponde chi-



aramente: «Io non sono il Messia. Io sono una voce, una voce nel deserto». Di conseguenza la prima cosa che si capisce è che «il deserto» sono i suoi interlocutori; gente con «un cuore così, senza niente», come li ha definiti il Pontefice. Mentre lui è «la voce, una voce senza parola, perché la parola non è lui, è un Altro.

In tutto questo — ha spiegato il Papa — c'è «il mistero di Giovanni» che «mai si impadronisce della parola; la parola è un Altro. E Giovanni è quello che indica, quello che insegna», utilizzando i termini «dietro di me... io non sono quello che voi pensate; ecco viene dopo di me uno al quale io non sono degno di allacciare i sandali». Dunque «la parola non



c'è», c'è invece «una voce che indica un altro». Tutto il senso della sua vita «è indicare un Altro».

Riassumendo, ha proseguito papa Francesco, «Voce, non parola; luce, ma non propria, Giovanni sembra essere niente». Ecco svelata «la vocazione» del Battista: «Annientarsi. E quando noi contempliamo la vita di quest'uomo tanto grande, tanto potente — che tutti credevano il Messia— quando contempliamo come questa vita si annienta fino al buio di un carcere, contempliamo un mistero enorme». Infatti, continua, noi non sappiamo come sono stati i suoi ultimi giorni. È noto solo che è stato ucciso e che la sua testa è finita su un vassoio come grande regalo da una ballerina a un'adultera. Credo che più di così non si possa andare giù, annientarsi.

Però sappiamo quello che è successo prima, durante il tempo trascorso nel carcere conosciamo «quei dubbi, quell'angoscia che lui aveva»; al punto da chiamare i suoi discepoli

e mandarli a fare la domanda alla Parola: «Sei tu o dobbiamo aspettare un altro?». Perché non gli fu risparmiato nemmeno il buio, il dolore sulla sua vita, la fatica della ricerca.

Insomma, ha detto il Papa, il Battista poteva vantarsi, sentirsi importante, ma non lo ha fatto: egli «indicava soltanto, si sentiva voce e non parola». Questo è per Papa Francesco «il segreto di Giovanni». Egli non ha voluto essere un ideologo. È stato un «uomo che si è negato a se stesso, perché la parola crescesse».

Ecco allora l'attualità del suo insegnamento: «Noi come Chiesa possiamo chiedere la grazia di non diventare una Chiesa ideologizzata».

Una «Chiesa che ascolta religiosamente la parola di Gesù e la proclama con coraggio»; una «Chiesa senza ideologie, senza vita propria»; una «Chiesa che è *mysterium lunae*, che ha luce dal suo sposo» e che deve affievolire la propria luce perché a risplendere sia la luce di Cristo.

Non ha dubbi Papa Francesco: «Il modello che ci offre oggi Giovanni è quello di una Chiesa sempre al servizio della Parola; una Chiesa libera, povera che non trattiene nulla per se stessa».

Il Pontefice ci esorta a invocare «la grazia di imitare Giovanni: senza idee proprie, senza un Vangelo preso come proprietà», per essere soltanto «una Chiesa voce che indica la Parola fino al martirio.»

(Liberamente tratto da una meditazione mattutina di papa Francesco)

L'UP IN PELLEGRINAGGIO

Ogni persona, in ogni stadio della sua vita, deve compiere un percorso di crescita, superando ostacoli e difficoltà materiali e spirituali. Per questo, la proposta del pellegrinaggio ha un valore universale e ci sprona a guardare avanti, affrontando con determinazione le salite e la fatica, e allenandoci alla relazionalità. Perché nessuno basta a se stesso.



Il pellegrinaggio in cattedrale a Brescia, proposto dalla nostra Unità Pastorale, è stata un'esperienza interiore forte che ha mosso e scosso la nostra esistenza verso un rinnovamento e una capacità di guardare alle nostre parrocchia con occhi diversi.

Scrive papa Francesco:

“Stabilisco che in ogni Chiesa particolare, nella Cattedrale che è la Chiesa Madre per tutti i fedeli, si apra per tutto l’Anno Santo una uguale Porta della Misericordia.. Ogni Chiesa particolare, quindi, sarà direttamente coinvolta a vivere questo Anno Santo come un momento straordinario di grazia e di rinnovamento spirituale”.

Il contributo di un “comico” ci aiuta a comprendere il valore di una fede “non formale” e la capacità di guardare oltre il solito orizzonte che a volte è solo la parrocchia accanto o magari la nostra.

“Anime sedentarie, è ora di muoversi”, è il titolo del contributo dell’attore e scrittore Giacomo Poretti (del trio “Aldo, Giovanni e Giacomo”), su Avvenire, in cui si parte da due affermazioni a prima vista diametralmente opposte: il comandamento di Dio ad Abramo (“Vattene dal tuo paese, dalla casa di tuo padre, verso il paese che io ti indicherò”) e la celeberrima frase contenuta nelle Confessioni di Sant’Agostino (“Non uscire fuori, rientra in te stesso: nell’uomo interiore abita la verità”). In realtà, per il comico, “quei due sanno che esistono i sedentari dello spirito e i maratoneti della devozione, ed è a loro che si riferiscono. Sospesi tra un turismo della fede e una fede formale – il commento di Poretti – rivolgiamo un grazie al Papa che, riecheggiando quel che Dio disse ad Abramo, ci esorta in questo anno giubilare a uscire dalla nostra parrocchia e, se proprio non ce la sentiamo di andare a Gerusalemme, almeno a sforzarci di visitare la chiesa del quartiere accanto. A chi invece è affezionato ai viaggi Erasmus per le Chiese d’Europa, il Papa, raccogliendo l’esortazione di sant’Agostino, ci invita a non distrarci, a conoscere bene la nostra parrocchia, a rientrare e soffermarci nella nostra chiesa, insomma, a percorrere la strada, il viaggio, il pellegrinaggio, tra la nostra stanza, e quella del Signore: la meta.

Un gruppo di partecipanti

CI STA A CUORE LA FAMIGLIA

I genitori e i bambini del gruppo Betlemme di Pieve e Fontana hanno concluso domenica 29 maggio il percorso formativo nella parrocchia di Fontana.

E' stata una giornata bella, gioiosa, divertente che ha spostato il baricentro dalla parrocchia alla famiglia dimostrando che la vita familiare è il "libro" in cui si possono rileggere le tappe



fondamentali della storia ed i segni della presenza e dell'agire di Dio.

La parrocchia è un supporto fondamentale, è un riferimento forte ma non potrà mai sostituirsi alla responsabilità e testimonianza della famiglia "cristiana".

Antoine de Saint-Exupery, aviatore e scrittore, autore del celebre romanzo "Il piccolo principe", nel 1939, nel libro "Terra degli uomini", scrive: "Quando prenderemo coscienza del nostro compito, per quanto sia poco vistoso, solo allora saremo veramente felici."

Chi, nella propria esistenza, non cerca di essere felice? Eppure, tanti pensano che la ricetta della felicità preveda, tra gli ingredienti indispensabili, realtà come il benessere, la ricchezza, il successo, il potere.

Saint-Exupery suggerisce di prendere sul serio il proprio "compito" e di essergli fedeli per quanto sia poco vistoso. Com'è importante, allora, scoprire a che cosa siamo chiamati nella vita, e a che cosa ci chiama ogni singola giornata!

Rispondere con coerenza e generosità al proprio compito è la chiave per accedere alla pace e alla felicità.

Quanto suggerito da Saint-Exupery lo abbiamo visto realizzato da queste giovani famiglie che hanno compreso il valore dell'educazione e si sono messe in gioco per offrire ai loro figli un orizzonte di senso in cui collocarsi e lasciare che essi si muovano a partire da esso per poter





compiere le loro scelte di vita.

La famiglia non è chiamata a dominare i figli, né ad abbandonarli a sé stessi, bensì a svolgere quella funzione di testimonianza di valori creduti e condivisi:

Celebrazione eucaristica, pranzo condiviso, caccia al tesoro sono stati gli ingredienti della giornata accompagnati dalla gioia di stare insieme e dalla ricerca del tesoro, forti della convinzione che esiste un proposito maggiore, un senso di responsabilità nella nostra vita, cioè di una “vocazione” a giocare la vita per ciò che vale.

A questi genitori la gratitudine della comunità per averci testimoniato che non è il piacere a farci felici ma il significato che attribuiamo ad un determinato evento, a un certo comportamento, a una specifica presenza. Ad un cammino impegnativo ma che rende felici e arricchisce dentro.

Al gruppo adolescenti “2001” il grazie per averci preparato una caccia la tesoro ”favolosa”, ai nostri sacerdoti: semplicemente “grazie” per averci dato fiducia e dimostrato che stare con noi ne vale la pena.....

(animatori del gruppo Betlemme)

SPECIALE SCUOLA MATERNA

GIOCO: FONTE DI SVILUPPO, IMMAGINAZIONE, RELAZIONE, APPRENDIMENTO

“Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali”. (Jean Piaget)

Il Consiglio di Amministrazione della scuola materna crede, è convinto che il gioco, e in particolare il gioco simbolico in quanto espressione ludica peculiare dell'età pre-scolare, sia esperienza vitale per il bambino in quanto è lo spazio privilegiato in cui racconta a se stesso e agli altri le esperienze, le emozioni, le ipotesi di comprensione, rivivendole (nel senso di ridare vita) per approfondirle, padroneggiarle, appropriarsene; rielabora ciò che vive sganciandosi dalla percezione e sviluppando la capacità di simbolizzazione; confronta e si confronta con la realtà e con gli altri decentrando il proprio punto di vista.



In sostanza si allena *“nel diventare sempre più sicuro di sé definendo la propria personalità”*.

Per queste motivazioni la nostra scuola materna si è arricchita di nuovi giochi grazie alla generosità di molte persone e alla instancabile collaborazione del gruppo “112” che con dedizione e professionalità ha eseguito la messa in opera.

Ci auguriamo che il gioco diventi sempre più lo spazio di vita in cui si incontrano le curiosità e le conoscenze dei nostri bambini con la progettualità e la cultura di cui l'adulto è portatore. Diventi lo spazio in cui l'azione consapevole delle nostre insegnanti introduca i bambini ai sistemi simbolico-culturali, orientando e dando significato al loro fare e al loro agire.

Il Consiglio di Amministrazione

IL BAMBINO E' IL NOSTRO PROGETTO

Un altro anno scolastico sta per concludersi... il tempo è passato velocissimo ed è di nuovo tempo di salutarci!

Quest'anno è stato ricco di cambiamenti e di novità alla SCUOLA MATERNA PIEVE:

innanzitutto siamo felicissimi di aver finalmente concluso i lavori di sistemazione dell'area gioco esterna, dove sono state posizionate nuove attrezzature per il gioco libero, è stata ulteriormente ampliata la zona gioco con la pavimentazione antitrauma e è stata attrezzata una sabbionaia nel giardino. Negli ultimi anni la scuola ha avuto un'attenzione costante al miglioramento degli ambienti, con l'obiettivo di renderli sempre più funzionali e confortevoli per i bambini che frequentano la nostra scuola.

Gli spazi esterni di cui la scuola dispone ci hanno dato la possibilità anche per quest'anno di poter avere un bellissimo ORTO DIDATTICO, che i bambini hanno curato durante tutto l'anno.

La scelta di usare uno strumento quale quello dell'orto è dettata dalle moltissime potenzialità didattiche che ci offre questa attività, coltivare a scuola è un modo per imparare. Jean Piaget sosteneva che un ambiente di apprendi-

mento fertile e multisensoriale - con le forme, le superfici, i colori, gli odori, i gusti e i suoni del mondo reale- è fondamentale per il pieno sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino. E allora ecco che attraverso la cura dell'orto si

impara il ritmo delle stagioni, si impara ad aspettare e a prendersi cura delle cose, a manipolare, a seminare, a favorire lo sviluppo di un pensiero scientifico, a lavorare in gruppo....ma soprattutto

ci permette di "imparare facendo".

La nostra scuola cerca di promuovere uno stile di apprendimento che sia il più possibile

"attivo" e che ponga il bambino al centro della costruzione delle sue competenze. I tempi del bambino diventano centrali nella costruzione di un percorso didattico-formativo di qualità e il rispetto dei tempi naturali

di apprendimento di ognuno diventa la premessa per l'acquisizione di solide conoscenze.

Anche gli altri percorsi didattici proposti quest'anno si stanno concludendo positivamente, il progetto di classe ANDAR PER MESI, il laboratorio di psicomotricità UN CORPO MAGICO, il laboratorio di INGLESE HELLO LEO (che l'anno prossimo riproporremo, po-



SPECIALE SCUOLA MATERNA

tenziandolo e proponendolo anche ai più piccoli); il laboratorio sensoriale –esperienziale per i più piccoli DIRE FARE PER GIOCARE; il laboratorio FIABILANDO, dove abbiamo imparato a riconoscere le nostre emozioni, il laboratorio musicale DO, RE, MI, FARE.

Il programma di IRC che anche quest'anno ha coinvolto Don Giuseppe nei momenti più importanti dell'anno, e ha visto le nostre insegnanti concludere il Corso di abilitazione organizzato dall'ADAMS FISM di Brescia con l'Ufficio Scolastico Diocesano.

Per i grandi è stato anche un anno di lavoro intenso con tutte le attività proposte in preparazione alla scuola elementare: il laboratorio "LA PALESTRA DEI NUMERI E DELLE PAROLE" con la logopedista Elena Quilleri, e il percorso di potenziamento del coordinamento visuo-spaziale con Maestra Lara.

Continuano le collaborazioni con il territorio: la Piscina Comunale e l'Ass. Gioco Bocce, per quanto riguarda le attività sportive, e con gli specialisti di CASA E PAROLA per quanto riguarda la consulenza psico-pedagogica e il sostegno alla genitorialità.

Ci siamo divertiti festeggiando insieme la FESTA della MAMMA e la FESTA del PAPA' a scuola. I bimbi hanno potuto fare colazione con i propri genitori, condividendo gesti di quotidianità resi speciali dalla presenza delle mamme e dei papà, e hanno dato libero sfogo alla fantasia e alla creatività realizzando in-

sieme delle piccole opere d'arte!

Altre novità importanti di quest'anno scolastico sono state le attività extrascolastiche di GIOCODANZA e KARATE, che sono state proposte durante lo spazio pomeridiano delle merende grazie alla preziosa collaborazione delle insegnanti Clara e Federica, iniziativa che ha coinvolto circa 35 bambini e che sicuramente verrà riproposta anche per l'anno

prossimo. Si conclude positivamente anche la sperimentazione del nuovo servizio catering, pensato per avere una garanzia assoluta in termini di qualità, controllo e sicurezza per i nostri bambini. Ci siamo affidati ad un'azienda del nostro territorio per avere tutti i vantaggi organizzativi di una gestione a Km 0 e per valorizzare le risorse presenti vicino al nostro contesto scolastico.



Per finire un GRAZIE DI CUORE a tutte le persone che in vario modo hanno collaborato con noi e ci hanno sostenuto in quest'anno scolastico. Grazie di cuore a tutte le persone che ci hanno regalato tempo, idee, lavoro, risorse e soprattutto fiducia, perché la scuola può essere realmente comunità educante se tutti ce ne sentiamo responsabili!

Potete seguire le nostre proposte e attività sulla pagina FACEBOOK SCUOLA MATERNA PIEVE, chi desiderasse visitare la struttura o avesse bisogno di informazioni può contattarci al nr 030871248 oppure all'indirizzo mail smpieve.lumezzane@valtrompianet.it

UN MONDO DI SCATTI



#UPLUMEZZANE



ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

50 anni di matrimonio sono una meta importante per una coppia, specialmente al giorno d'oggi dove le coppie di fronte alla prima difficoltà rinunciano alla promessa fatta. Questa bellissima festa organizzata dalla Parrocchia in nostro onore e dove abbiamo rinnovato il nostro SI di fronte a Dio, ci ha commosso profondamente. Per questo vogliamo ringraziare attraverso le pagine del nostro bollettino don Riccardo, don Giuseppe, il diacono Mauro e tutti i volontari che hanno dedicato il loro tempo per festeggiare le coppie della nostra comunità. Auguro ai giovani sposi di raggiungere questo traguardo importante mettendo al primo posto amore e rispetto reciproco. Rinnoviamo il ringraziamento più sincero a tutte le persone che hanno partecipato.

Franca e Osvaldo



CASA & PAROLA:

LA FAMIGLIA AL CENTRO

Lumezzane ha scelto di mettere la famiglia al centro e da più di un anno, per volontà di tutti i sacerdoti dell'unità pastorale, presso Casa e Parola, nella vecchia chiesa di Fontana si prega per la famiglia. Gli incontri di preghiera sono ogni mercoledì, dalle ore 20,00 alle 20,30, hanno un' intenzione sempre particolare e vengono preparati di volta in volta da gruppi famiglia, di Azione Cattolica, delle famiglie numerose, dal CVS (centro volontari della sofferenza), dalle famiglie con figli in cielo, e prossimamente anche da operatori della Caritas di Lumezzane. Presiede la preghiera uno dei 4 diaconi dell'unità pastorale. Sono ben accette intenzioni particolari di preghiera.

A fianco della vecchia chiesa si trova la canonica, ristrutturata e sistemata per l'occasione, che costituisce il luogo in cui la famiglia può trovare sostegno in ambito formativo, spirituale e psicologico-relazionale (per problematiche familiari tra coniugi o tra genitori e figli), in un ambiente riservato e accogliente.

Alcune attività sono svolte da operatori specializzati, in collaborazione col consultorio diocesano, e che settimanalmente, il martedì, sono presenti presso la casa per colloqui individuali (per informazioni rivolgersi presso le parrocchie o sul sito www.casaeparola.it). Tali operatori hanno già svolto alcuni incontri formativi presso le parrocchie, nell'ambito degli incontri di iniziazione cristiana, nelle

scuole materne, e in loco. Molto apprezzati sono stati gli incontri fatti con mamma e figlia e prossimamente inizieranno anche percorsi per giovani sposi e di educazione sessuale per ragazze dalla I alla III media.

In questi mesi si sta formando anche un'equipe (composta da coppie di sposi, laici, vedovi, separati, religiosi e diaconi) che da settembre inizierà la propria attività in vari ambiti: dalla formazione di giovani coppie di fidanzati, agli sposi nei primi anni di matrimonio, a coloro che hanno avuto situazioni di separazione, divorzio, nuova unione.

Tutti coloro che hanno interesse alla famiglia e un po' di tempo da mettere a disposizione possono farne parte; non è richiesta una preparazione specifica ma disponibilità e cuore. L'obiettivo è che Casa e Parola sia sentita propria da tutti e che si comprenda che ognuno può dare un contributo importante, a partire dalla preghiera dei mercoledì. Al termine di questi momenti siamo disponibili a fornire informazioni a chi volesse saperne di più.

L'invito quindi è aperto a chiunque voglia collaborare perchè la famiglia non venga abbandonata a se stessa ma trovi sostegno in una comunità cristiana attiva, che prega per lei, e che la possa affiancare nelle sue fasi della vita più delicate ma che possono rivelarsi essere anche quelle più preziose.

ACR: IN CAMMINO CON GESÙ

Buongiorno a tutti,
anche questo anno abbiamo camminato con Gesù, conoscendo qualche lato nuovo di lui e come sempre lo abbiamo fatto con la gioia e l'entusiasmo che caratterizzano l'Azione Cattolica. Per farvi capire meglio a cosa ci riferiamo, siamo pronti a raccontarvi le due ultime avventure che abbiamo vissuto quest'anno: il Week-End e il Meeting.

Il Week-End si è tenuto a Capovalle il 23-24-25 Aprile, qui abbiamo cercato di conoscere un pochino la figura di San Paolo, abbiamo provato a capire i viaggi che ha compiuto e le motivazioni che lo hanno spinto a farli. Come ogni anno sono stati tre giorni all'insegna del divertimento, della condivisione e della conoscenza reciproca.

Il Meeting, che quest'anno è stato regionale, lo abbiamo fatto a Lodi il 22 Maggio. Brescia è stata la provincia numerosa e noi abbiamo dato il nostro contributo partecipando in circa 50 persone tra bambini, ragazzi ed educatori. Durante questa giornata abbiamo giocato, fatto attività e fatto la messa in Duomo con il vescovo di Lodi.

Sono state due esperienze molto stancanti (anche perché quando ti diverti il tempo vola e per questo le notti non possono assolutamente essere sprecate dormendo ahahah) ma siamo tornati a casa tutti molto felici.

Ecco qualche commento dei ragazzi:

"Mi è piaciuto ed è stato emozionante perché ho conosciuto tante persone"

"Mi è piaciuto perché a messa ci siamo seduti e poi sono salito sulla carrucola"

"Secondo me sono state delle esperienze fantastiche e indimenticabili sia per la bellissima compagnia che per le varie attività e mi dispiace che siano già finite, le rifarei subito"

"Mi sono piaciuti i balli e i giochi"

"Ricordo di aver fatto tante attività e giochi stupendi, abbiamo fatto una bella camminata e ci siamo presi pure la grandine"

Vi auguriamo una buona estate.

I ragazzi e gli educatori di ACR



ORATORIO " PAOLO VI " - LUMEZZANE FONTANA
ORGANIZZA dal 20 GIUGNO al 15 LUGLIO 2016



TORNEO DI CALCIO

NOTTURNO A 6 GIOCATORI
SU CAMPO IN ERBA SINTETICA



6° MEMORIAL "Ferraglio Roberto"

LA Nuova Stampa
 Via Stazione Vecchia, 90
 Provaglio d'Iseo
 Tel. 030 9881049 - Fax 030 9882843
 info@lanuovastampa.com

R.G. SEALS srl
 ARTICOLI TECNICI IN GOMMA
 Via Cortivo, 25 - Sarnico (BG)
 Tel. 030 910862 - Fax 035 910872
 www.rgseals.it

OMEC HI-FI LOCKS
 Via Caselli, 22/24 - Lumezzane F.
 Tel. 030 871244 - Fax 030 871179
 info@omec.info

EM3
 MADE IN ITALY
 Via Corsica, 29 - Lumezzane R.
 Tel. 030 8970860 - Fax 030 8970907

GHIO
 SCATOLIFICIO GHIO A. e C. SNC
 Imballi e scatole in cartone ondulato

MAR ROBOTICA
 AUTOMAZIONI ROBOTIZZATE
 Via Piave, 44 - Lumezzane R.
 Tel. 030 827806

PREMI:

- 1° Classificato: TROFEO + BUONO VALORE € 3.000,00**
- 2° Classificato: TROFEO + BUONO VALORE € 1.800,00**
- 3° Classificato: TROFEO + BUONO VALORE € 900,00**
- 4° Classificato: TROFEO + BUONO VALORE € 500,00**

garantiti con un minimo di 16 squadre iscritte

ALTRI PREMI:

Miglior Giocatore - Miglior Portiere - Capocannoniere - Coppa Fair Play

ISCRIZIONI:

Presso l'Oratorio "Paolo VI" - Lumezzane Fontana - Via Caselli, 12/F
 oppure contattare: Cristian 347 2785027 ; Diego 335 5469876
 Quota Iscrizione € 250,00 + Cauzione € 80,00 + Spesa Cartellini

SORTEGGIO:

Venerdì 17 Giugno alle ore 20:30 presso il salone dell'Oratorio "Paolo VI"

VIGE REGOLAMENTO C.S.I.

OBBLIGO DI CERTIFICATO MEDICO ORIGINALE

TERNA ARBITRALE CON COMMISSARIO

Per tutta la durata del Torneo sarà attivo lo Stand Gastronomico

FOKER
 APPARECCHIATURE A GAS
 per il CAMPEGGIO, DOMESTICHE
 e PROFESSIONALI
 Via Rassegga, 1 - Torbole Casaglia
 Tel. 030 2650704 - www.foker.com

MORETTI LUCE
 www.morettiluce.com

L'APE s.n.c.
 STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE
 Via F.lli Capponi, 82/L - Sarezzo
 Tel. 030 872303

Officine Meccaniche SABADINI
 Conchiglie, Casse d'anima,
 Attrezzature macchine transfer
SAREZZO (BS)

Carpe Diem
 Noleggio con conducente
 Cell. 388 3603909
 www.carpediemaunoleggio.it

D.B.A.
 Progettazione e Realizzazione Isole
 Robotizzate, Macchine automatiche
 Via Caselli, 14/A1 - Lumezzane F.
 Tel/Fax 0308971773 - dba2004@libero.it

*Si ringraziano
 per la collaborazione:*

F. VERZELETTI
 Ortofrutta
 Salumi & Formaggi

Gnali Bocca
 ARTICOLI TECNICI PER IL GAS
 Via Brescia, 41/M-N - Lumezzane V.
 Tel. 030 871498 - Fax 030 8970418

GO
 TRANCIATURA METALLI
 Via Caselli, 14 - Lumezzane F.
 Tel. 030 871504 - Fax 030 8971749

INELA
 TRANCIATURA METALLI
 Via Caselli, 14 - Lumezzane F.
 Tel. 030 871504 - Fax 030 8971749

Al Saraceno
 di Antonio Alessandro e Maurizio
 Via Matteotti, 11 - LUMEZZANE (BS)
 Tel. 030 871249

VITAL-PRESS
 di Vitali Ezio & c. snc
 PRESSOFUSIONE ZAMA
 Via Provinciale Quinzanese
 25030 Barbaniga (BS)
 Tel. 0309971101 - Fax 0309971098

NUOVA FRAMAR
 THE ART OF ZINK DIE-CASTING
 Via Artigiani, 52
 25060 - S. Giovanni di Polaveno (BS)
 Tel. 030 8940970 - Fax 030 8940895
 info@nuovafamar.it

EPS
 EPS s.r.l.
 Via del Fante, 23 - Lumezzane P.
 Tel. 030 8971209

termoidraulica GT
 di Taboni Gianmaria
 Via Bosco, 46 - Lumezzane P.
 Tel. 030 8970003 - Cell. 335 5945025
 info@termoidraulicagt.it

FACCHINETTI
 ZINCATURA
 di Facchinetti Filiberto P.C. snc
 Via Cesare Battisti, 4 - Lumezzane P.
 Tel. 030 871454 - Fax. 030 8723883
 info@facchinettizincatura.it

ITAL-TAP
 20090 LUMEZZANE VALLE (BS) - ITALY
 TEL. 030 8970003 - FAX 030 8970003
 mail@italtap.com - P. IVA 02491600363

OFFICINA MECCANICA RICETTI
 COSTRUZIONE STAMPI
 Via Forstegg, 41
 25010 S. Felice (BS)
 Tel. 030 8970003 - Fax 030 8970003

Torneria essezeta
 MINUTERIE IN
 OTTONE, ALLUMINIO, ACCIAIO.
 Via Seradello, 237/f
 Ponte Zanano di Sarezzo
 Tel. 030 832979 - Fax 030 8916105

JONER
 di Garau Mirco
 Mercoledì su appuntamento
 Via del Fante, 23 - Lumezzane P.
 Tel. 030 8971209

BM
 Via Piave, 36 - Lumezzane R.
 Tel. 030 829989 - Fax. 030 8248132
 bertanzamano@libero.it

ALSER
 Serramenti in alluminio,
 alluminio e legno, Pvc
 Via Tito Speri, 13 - Lumezzane
 Tel. 030 828633

Sanzogni
 TORNERIA E MINUTERIA
 Via Seradello, 237/f
 Ponte Zanano di Sarezzo
 Tel. 030 832979 - Fax 030 8916105

LAZZARI LUIGI (GINO)
 GOMMISTA
 Accessori Auto/Moto
 Via De Gasperi, 90 - Lumezzane P.
 Tel. 030 8970208 - Fax 030 872501

RIFLESSO MODA
 P.zza Cadorna, 23 - Lumezzane F.
 Tel. 030 871945

MORI EVARISTO
 STAMPI TRAMCIATURA INIEZIONE PRESSATURA
 Via Corsica, 10 - Lumezzane R.
 Tel. 030 871625 - Fax 030 8971387

POZZALI STEFANO
 COMMERCIO BOTTANI FERROSI E NONI
 Sedi legale e operativa:
 Via Matteotti, 12
 25030 Rodengo Sarno (Brescia)
 TEL. E FAX: 030 891012
 030 891013
 030 891014
 030 891015
 030 891016
 030 891017
 030 891018
 030 891019
 030 891020
 030 891021
 030 891022
 030 891023
 030 891024
 030 891025
 030 891026
 030 891027
 030 891028
 030 891029
 030 891030

MORI
 INGROSSO CASALINGHI
 MORI GIULIANO & F.LLI SNC
 di Mori Silvano e Felice R.
 Via Caribali, 67a - 25036 Lumezzane P. (BS)
 Tel. e Fax: 030/872592 - Cell. 338/4036480

IVON
 Via Matteotti, 47/C
 Lumezzane P.
 Tel/Fax 030/8970595

Iniziative Estive

Oratori PIEVE e FONTANA

Grest "PerDiQua"

Nuova servizio mensa. Per info segreteria Oratorio Pieve e Fontana

LUGLIO COL BENE CHE TI VOGLIO

18-21 luglio – presso oratorio Pieve

FONTANA

**SETTIMANE CASA ORATORIO
PER ANIMATORI**

**DA LUNEDI 20 giugno
A VENERDI 1 Luglio giugno**

Due settimane di lavoro per la preparazione del grest
e per creare il gruppo animatori.
Dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00

Grest scuola materna

Dal 4 luglio al 29 luglio

Tutte le informazioni presso
la scuola materna di Pieve
o al **030-871248**

Scuola di cucito

11-22 Luglio, presso oratorio Pieve

Alcune mamme aiuteranno le ragazze ad imparare, attraverso dei laboratori,
come si svolgono alcune mansioni di vita. Ci sarà un preciso cammino con un tema
di ispirazione cristiana.

*Le iscrizioni, dove l'offerta sarà libera, si concluderanno con la
seconda settimana del Grest di Pieve*

**PUOI ASCOLTARE LE SANTE
MESSE SULLE FREQUENZE
RADIO 90.5FM**

 **inBlu**
Radio



UNITA' PASTORALE Parrocchie S.G. Battista PIEVE e S. Rocco FONTANA



FESTA DI SAN LORENZO 2016

Località Renzo - Via Corsica

VENERDI' 8 LUGLIO

ORE 20.00: S. MESSA INIZIO DELLE FESTE

**ORE 21.00: SERATA MUSICALE CON L'ORCHESTRA
"GINO DE GONZALES"**

SABATO 9 LUGLIO

ORE 19.00: S. MESSA PREFESTIVA

ORE 21.00: SI BALLA CON L'ORCHESTRA "RODELLI"

DOMENICA 10 LUGLIO

ORE 10.30 : S. MESSA SOLENNE

ORE 18.30: S. MESSA

ORE 21.00: SERATA CON IL GRUPPO "ANNA E ANDREA"

LUNEDI' 11 LUGLIO

**ORE 19.30: S. MESSA E PROCESSIONE
PRESIEDUTA DA S.E. MONS. OLMI**

Accompagnamento della banda musicale di S. Apollonio

ORE 21.00: DIVERTIMENTO CON "GINO DE GONZALES"

ORE 21.30: ESTRAZIONE SOTTOSCRIZIONE A PREMI

Nei giorni di festa, funzionerà lo stand gastronomico.

Per Domenica ore 12.00 spiedo su prenotazione (anche da asporto)

FESTA PATRONALE SAN GIOVANNI BATTISTA DAL 21 AL 27 GIUGNO 2016 LUMEZZANE PIEVE



MARTEDÌ 21

Ore 20.30: "Il Transito di San Giuseppe" restaurato di Francesco Solimena. Presentazione a cura del dott. Alberto Donati

MERCOLEDÌ 22

Ore 20.45: Concerto Musica da Camera a cura de "I solisti del lago" presso la chiesa Parrocchiale

VENERDÌ 24

FESTA LITURGICA DI SAN GIOVANNI BATTISTA

Ore 19.00: Santa Messa celebrata da don Saverio Mori con processione per le vie del paese

Ore 20.00: Apertura Stand Gastronomico

Ore 22.00: "Musica live con "Amici di Alfredo", tributo a Vasco Rossi.
special guest: Andrea BRAIDO



BLUES PARTY

SABATO 25

Ore 16.00: Festa di fine anno scolastico della Scuola Materna

Ore 18.30: Santa Messa

Ore 19.00: Apertura Stand Gastronomico

Ore 20.30: Animazione con artisti di strada e giocolieri

Ore 21.30: Serata in musica con duo spettacolo "Roby & Maura"

DOMENICA 26

ORARI SANTE MESSE: 07.30 - 09.00 - 10.30 - 18.30

Ore 11.30: Inaugurazione della "Casa Famiglia " CVL

Ore 11.45: Ritiro spiedo d'asporto

Ore 12.30: Inizio pranzo presso stand gastronomico

Ore 15.00: 3° Torneo di Burraco "San Giovanni Battista"

Ore 16.30: Musical "Come Vivere la Sinfonia" scritto da Fiorella Elmetti c/o Lux

Ore 19.00: Apertura stand Gastronomico

Ore 21.00: Associazione "Unisono" e Banda cittadina di Gardone V.T e Gussago presentano
"SBANDANDO - Tributo ai Beatles & Blues Brothers".

LUNEDÌ 27

Ore 10.00: I grest delle sette parrocchie festeggiano l'Unità Pastorale

Ore 19.00: Celebrazione della Santa Messa

Ore 21.30: Musica live con "Tributo a Ligabue"
special guest Federico POGGIOLLINI

tra liga e realtà

Ore 23.00: Estrazione biglietti della sottoscrizione a premi

TUTTE LE SERE SARÀ FUNZIONANTE LA PESCA DI BENEFICENZA

LO SPIEDO SI PRENOTA PRESSO BAR PAQUITO, BAR MICHI E PRESSO IL BAR DELL'ORATORIO. DA SABATO POMERIGGIO LE PRENOTAZIONI AVVERRANNO PRESSO LO STAND.